

Crisi in Toscana: - 21% nelle assunzioni programmate



E' questa la flessione che si registra nel terzo trimestre del 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011



Nel terzo trimestre di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 2011, in Toscana si registra un calo del 21% delle assunzioni programmate.

E' quanto si ricava dai dati del sistema informativo Excelsior, elaborati con la collaborazione di Unioncamere. Previsti 8.950 movimenti in entrata e 14.830 in uscita, con un saldo netto negativo di 5.880 unità. Le assunzioni, si spiega, si concentrano soprattutto nei servizi (85%), specie turismo, commercio e servizi alle persone: ricercati in particolare cuochi, camerieri e

commessi.

Ancora, le assunzioni con contratto a tempo indeterminato saranno 1.560 (17%), in calo del 31% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La maggioranza delle assunzioni (6.690) avverrà quindi con contratti a tempo determinato, in due casi su tre motivate dalla necessità di soddisfare esigenze produttive di carattere stagionale.

Ai giovani under 30 spetterà il 35% delle assunzioni, mentre il 17% saranno riservate ad over 30: nel 48% dei casi l'età è invece indifferente, percentuale in deciso aumento rispetto allo stesso periodo del 2011. Alle donne o - indifferentemente - a uomini e donne saranno indirizzate il 60% delle ricerche di personale, mentre la propensione delle imprese toscane all'inserimento di personale immigrato si attesta al 13% (a fronte di un 24% indicato nel secondo trimestre 2012), ed è concentrata nel settore turistico e della ristorazione.

I dati Excelsior, si spiega ancora, prevedono una variazione occupazionale, in termini di dipendenti di imprese private, del -0,8%. Il dato è leggermente peggiore rispetto alla media italiana (-0,4%) e a quella delle regioni del Centro (-0,5%).

Le previsioni arrivano dopo un primo trimestre 2012 in cui, sulla base dei dati Istat, i disoccupati sono aumentati in regione di 48mila unità rispetto al primo trimestre 2011, ed il tasso di disoccupazione è passato nello stesso periodo dal 6,7% all'8,4% in conseguenza di un aumento nell'offerta di lavoro (tasso di attività +1,7 punti percentuali) nettamente superiore a quello della domanda (tasso di occupazione +0,2 punti percentuali).